

SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA

PIATTAFORMA RIVENDICAZIONI AREA V DIRIGENZA SCOLASTICA

La valutazione dei DS

Attesa la delicatezza e l'urgenza che la questione riveste, avvertiamo la necessità di un confronto immediato con la S.V. per alcune tematiche che attengono alla "Direttiva 36/2016 sulla valutazione dei dirigenti scolastici", per la salvaguardia delle funzioni, compiti e competenze dei D.D.S.S., nella scuola dell'Autonomia, definiti e regolati dalla legge n. 59/97, dal D.L.vo n. 59/98, dal DPR n. 275/99 e dal D.L.vo n. 165/01, secondo cui il Dirigente oltre ad avere la rappresentanza legale dell'Istituto, ne rappresenta soprattutto l'unitarietà, messa in discussione dalle "Linee guida del 21 settembre 2016" che non mettono nel dovuto risalto, come quell'unitarietà sia e possa essere il risultato solo di un prezioso e complesso lavoro quotidiano, gravato dalla legge 107/15 di ulteriori oneri burocratici ed amministrativi, non riscontrati nell'impianto di questa valutazione da oggettività e trasparenza di criteri e indicatori.

La Direttiva più che un'occasione di crescita professionale dei dirigenti scolastici è un "ossimoro" rispetto alla loro autonomia, innanzitutto perché non li vede parte attiva nel processo di valutazione e, inoltre, si caratterizza per un ulteriore lavoro di adempimenti e procedure scollegato dalla realtà delle scuole.

Ne ^è ~~è~~ una **riprova** le modalità con le quali sono state gestite le delicate procedure riguardanti le nomine dei nuclei di valutazione, prive sia di trasparenza nelle scelte operate e nei criteri adottati, **senza alcun** confronto con le OO.SS., per le **eventuali** tutele di **garanzia di imparzialità della procedura così come** emerge dalla quotidiana conoscenza del lavoro nelle scuole.

Se si fanno scaturire gli obiettivi assegnati al dirigente dai documenti della scuola come il RAV e il PDM che sono riferiti agli esiti degli alunni, la valutazione del dirigente scolastico non può che risultare disconnessa dalle azioni professionali e viene collegata ai risultati degli alunni e alle azioni non del solo dirigente ma di tutta la comunità professionale responsabile dell'elaborazione e della realizzazione dell'offerta formativa.

SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA

Urge la ricerca di un **meccanismo di tutela contrattuale** che garantisca il dirigente scolastico da eventuali valutazioni prive dei necessari presupposti di una valutazione efficiente, equa e trasparente, visto anche che l'esito della procedura condiziona la retribuzione di risultato riducendo ancora una volta la già bassa retribuzione dei dirigenti.

Funzionamento amministrativo.

I dirigenti scolastici, che dell'efficacia e dell'efficienza della gestione amministrativa e organizzativa sono responsabili, hanno sempre maggiori difficoltà a garantire il funzionamento delle scuole autonome. I tagli al personale e la moltiplicazione di nuove procedure attribuite unilateralmente dall'Amministrazione a organici ridotti, non per ultima quella dell'INPS, hanno reso le condizioni di lavoro molto più pesanti e complesse.

Reti.

A fronte di questo scenario, l'USR prosegue dritto per la sua strada nell'impostazione del lavoro delle reti di ambito facendole coincidere con quelle di scopo, trascurando, in tal modo, l'autonomia scolastica.

Formazione DS sulla sicurezza

I DS necessitano di formazione sulla sicurezza al fine di prevenire eventuali sanzioni che, spesso, derivano da modalità differenti di applicazione della norma da parte dei soggetti terzi deputati al controllo e alla diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tutela del lavoro

I dirigenti non ricevono alcuna tutela dall'Amministrazione nell'esercizio del proprio lavoro. Si moltiplicano multe determinate da norme sulla sicurezza e sulla privacy o da procedure affidate a strumenti informatici che non dialogano tra di loro e rivelatisi nel tempo non così affidabili come sostengono i tecnici. L'Amministrazione non produce alcuno sforzo per fornire strumenti di lavoro efficaci in questi settori, ma i dirigenti vengono chiamati a pagare di tasca loro multe non sostenibili con la loro retribuzione e non coperte da alcuna assicurazione.

SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA

Autorizzazioni attività aggiuntive

L'autorizzazione a svolgere le attività aggiuntive procede con ritardo e non sono chiari i criteri con cui viene concessa. Cresce la sensazione che si voglia fare un uso discriminatorio di questo strumento per esercitare pressioni e condizionamenti nel lavoro dei dirigenti scolastici.

Più in generale l'USR ha il dovere di rispondere tempestivamente alle istanze dei dirigenti scolastici. C'è una distanza intollerabile tra l'efficienza con cui l'Amministrazione impone nuovi e sempre più capotici adempimenti e la sua inerzia rispetto ai doveri nei riguardi dei dirigenti scolastici. Sarebbe opportuno condividere con le OO.SS. un regolamento per la concessione delle autorizzazioni.

Contratto Integrativo Regionale

Un esempio è il ritardo con cui ogni anno vengono aperte le contrattazioni per il contratto regionale integrativo. Ricordiamo che, in una situazione scandalosa di arretramento della retribuzione dei dirigenti scolastici che prosegue dal 2010/11, nel CIR 2016/17 ci sono le risorse per riportare la retribuzione variabile ai livelli precedenti ai tagli, ma a tutt'oggi il tavolo non è stato ancora convocato.

Fondo Unico Nazionale

Si manifesta il forte disappunto per l'assenza di una soluzione al problema del taglio al fondo unico. Di fatto i soldi promessi con il decreto buona scuola non solo non valorizzano il ruolo della dirigenza, ma non sono neppure sufficienti a compensare quanto è stato "scippato" ai dirigenti scolastici con le decurtazioni suggerite dall'UCB. Contrariamente a quanti l'hanno accolta con entusiastica approvazione, la beffa della "Buona Scuola" si traduce per i dirigenti scolastici in maggiori responsabilità non compensate da sostanziali riconoscimenti economici che solo un vero contratto può e deve riconoscere.

Perequazione retributiva

Ribadiamo l'inaccettabile **discriminazione retributiva**, tra i dirigenti scolastici ed ogni altra

SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA

dirigenza pubblica che gode di un trattamento doppio in relazione alle stesse responsabilità dei dirigenti scolastici.

Alla negata perequazione esterna, lamentiamo anche l'ingiusta **sperequazione interna ai dirigenti scolastici, che subiscono una diversità** di trattamento a seconda dell'anno di assunzione (prima o dopo il 2000) o in base alla modalità di reclutamento, con una grave penalizzazione per i nuovi assunti.

Concorso DS

Si **sollecita l'avvio del concorso a dirigente scolastico**, evitando estemporanee 'sanatorie' e assicurando alle scuole una giusta titolarità di direzione

Chiamata diretta e organico potenziato

- la chiamata diretta dei docenti che, al di là della scelta ideologica che la sottende, non ha agevolato la funzionalità delle scuole, anzi ha accentuato la differenza tra scuole centrali e quelle di periferia spesso poco ricercate e quindi di fatto destinazione dei docenti che non sono stati chiamati dai dirigenti delle scuole più richieste. Si è sostituita la qualità della scelta con una discriminazione localistica che accentua le differenze.
- L'organico di potenziamento non ha soddisfatto le richieste espresse nei PTOF, svuotandoli di senso e di valore. La circolare del 5 settembre 2016, nebulosa, e in molti passaggi equivoca, ha fatto il resto, divenendo foriera di nuovo e dannosissimo contenzioso tra dirigenti e docenti.

Rinnovo del Contratto

E' urgente l'emanazione di un Atto di Indirizzo che possa dare avvio al nuovo contratto, che ridefinisca il profilo del dirigente, ne delinei ruolo e responsabilità, diritti e doveri e risolva il tema della valutazione fornendo le giuste tutele. Riteniamo che il contratto rimane pur sempre il mezzo più flessibile, moderno e, soprattutto, democratico per la regolazione dei rapporti di lavoro.

SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA

La centralizzazione che si sta operando è inaccettabile e rischia di trasformare il dirigente in un burocrate alla continua ricerca di un risultato di facciata, con buona pace della crescita culturale dei giovani e di tutta l'istruzione pubblica statale

Bari 11 aprile 2017

Claudio Menga
Antonello Natalicchio

Roberto Calienno
Claudio Grosso

Giovanni Verga
Vincenzo Fiorentino

Chiara De Bernardo
Carmelo Nesta